

«Vongole in pericolo, non togliete la deroga»

I Consorzi di Rimini e Pesaro incontrano l'europarlamentare Massimo Casanova. «L'Europa non ci tolga la possibilità di pescare»

«L'Europa non tolga la deroga alla pesca delle vongole, il settore andrebbe in ginocchio, daremo battaglia». I vongolari mettono le mani avanti. A fine anno dovranno mostrare a Bruxelles i risultati degli studi ambientali condotti a seguito della deroga avuta anni fa per poter continuare a pescare e lavorare. Dovranno mostrare che pescare vongole con una dimensione di almeno 22 millimetri non ha provocato danni all'ambiente e alla riproduzione dei molluschi. «I nostri studi parlano chiaro: non ci sono stati problemi per l'ambiente - attacca Michele Castelluccia del Consorzio vongolari riminese - Abbiamo documenti che lo certificano». Dunque dove sta il problema? «Le voci che arrivano da Bruxelles ci fanno intendere che la decisione potrebbe già essere presa e la pressione della Spagna per togliere la deroga è forte». Il derby italo-spagnolo dei vongolari tiene banco all'europarlamento. Per questo ieri circa 110 imprese del comparto regionale e di quello marchigiano erano rappresentate



nella sede della Cooperativa dei pescatori Lavoratori del mare a Rimini assieme all'europarla-

LA REGOLA

Ad oggi è concessa la pesca di quelle fino a 22 millimetri rispetto ai 25 minimi di legge

mentare del Carroccio, Massimo Casanova. Erano presenti i presidenti dei rispettivi Consorzi di Rimini e Pesaro, Michele Castelluccia e Domenico Felici. «Il Piano vongole europeo fissa a 25 millimetri le dimensioni dei molluschi prelevabili - premette Casanova - Grazie alle deroghe per cui l'Italia si è battuta siamo riusciti ad ottenere una

L'incontro di ieri nella sede della cooperativa Lavoratori del mare a Rimini con Massimo Casanova

temporanea riduzione delle dimensioni del mollusco a 22 millimetri. Ed è questo lo standard che intendiamo riagganciare, battendoci per una nuova deroga e lavorando a che questa di-

venti strutturale. Studi approfonditi dimostrano che non solo i 22 millimetri costituiscono la dimensione prevalente delle vongole italiane, ma che questo parametro è fondamentale per la tutela ambientale e dell'ecosistema marino. Tutti principi che l'Europa promuove e che sarebbero, pertanto, salvaguardati. La deroga terminerà alla fine del 2022, salvo nuove decisioni da Bruxelles. «Noi ci batteremo - prosegue Castelluccia - Riportare la dimensione a 25 millimetri significherebbe non pescare. Nel nostro mare è più difficile arrivare alla dimensione di 25 millimetri. L'Adriatico rispetto ai mari spagnoli è più suscettibile di fenomeni quali l'anossia che finisce con l'impedire una crescita fino a tali misure». Ora la battaglia si sposta sul ring europeo. «Importante sarà anche la trasversalità politica della battaglia che andremo a condurre in Ue - aggiunge Casanova - Avremo avversari agguerriti, come la Spagna, il nostro principale concorrente nell'esportazione».

Andrea Oliva